

SECONDO APPUNTAMENTO NELL'AMBITO DEL "MAGGIO DELLA MUSICA 2005"

# Novena mozartiana a Villa Pignatelli

NAPOLI. La seconda puntata della piccola "novena" mozartiana organizzata da "Maggio dei Monumenti-Maggio della Musica" a Villa Pignatelli ha avuto protagonista ancora una volta la formazione orchestrale che viene indicata in locandina quale "Orchestra del Maggio della Musica", cui sarà pure affidata la manifestazione di domani al museo di Capua.

È questa una formazione strumentale giovane e capace di esiti buoni, che abbiamo apprezzato questa volta di più di quanto si era potuto fare in occasione del concerto di debutto del gruppo a Villa Pignatelli, nello scorso concerto.

Miglioramento dell'insieme e maggiore affiatamento maturati nel corso delle prove, nel volgere dei giorni, sono certo tra le spiegazioni possibili di un risultato tanto diverso a detta di tutti, ma pure ha il suo insopprimibile

ruolo in tutto questo la presenza del maestro Paolo Ponziano Ciardi sul podio, artista già altra volta ospite applaudito delle stagioni musicali napoletane. Sotto la sua bacchetta sicura, seguendo il suo slancio vivace ma elegantemente controllato, seguendola sua concertazione per la realizzazione di un suono bello, morbido, forse solo un poco eccessivo per la sala, per il volume plastico, occasionalmente muscoloso, l'orchestra ha dato forte evidenza ai due brani che le sono stati affidati con responsabilità di protagonista. Erano il divertimento K522, ormai popolare lavoro di Mozart, tanto amato per il suo carattere grottesco, pagina sempre di più prediletta per l'andamento sbarazzino, qui reso con severa eleganza senza compiacersi troppo del suono ironicamente deformati e, a seguire, la sinfonia K16, la prima sinfonia di Mozart.

Certo un lavoro "aggiustato" dal

padre, pagina comunque di gerio per certi slanci felici, che crediamo proprio del piccolo Wolfgang, che all'epoca aveva appena otto anni. Questo pezzo, non previsto originariamente in locandina, è stato messo in programma, sostituendo l'annunciata sinfonia n.37, K444, mai scritta da Mozart (infatti è di Michael Haydn, con solo poche battute introduttive di Mozart), e spunta il canone ufficiale, ma che certo sarebbe stato motivo di grande curiosità ascoltare dal vivo.

All'inizio del programma è stato eseguito il concerto per flauto ed arpa e orchestra K299, capolavoro brillante del soggiorno parigino di Mozart, reso mirabilmente sia dal grande flautista Massimo Mercelli (dal suono potente e sempre controllato, ricco di sfumature nel fraseggio ricercato ma senza leziosità) sia dall'arpista Patrizia Tassini (bel suono corposo e luminoso), che ha

ottenuto un personale successo, anche perché il suo strumento in concerto è presenza poco abituale. Felice la collaborazione tra i solisti e la loro l'integrazione con l'orchestra, mai sacrificata al ruolo di mero supporto; anzi si deve lodare il direttore per averne fatto il terzo partner di un consistente dialogo, pienamente interattivo, come si dice oggi. Bis di un tempo della sinfonia K16 a fine concerto; fuori programma squisito con "Entr'acte" di Ibert, dopo il K299, per flauto ed arpa: quindi significativo successo. Domenica mattina al museo di Capua ancora un concerto mozartiano, con la stessa orchestra e la medesima direzione del maestro Ponziano Ciardi: questa scampagnata culturale del "Maggio" ha la sua piena liceità poiché si porta musica di Mozart in una nobilissima città che Mozart visitò nel suo viaggio in Campania.

MASSIMO LO IACONO